Anno XXII — Mercoledì 13 Giugno 1888 — Abbonamento Postale — N. 140

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

A BOLOGNA

abbiamo un pellegrinaggio di scienziati e studenti di tutte le Università, che vengono a ricordarvi la fondazione della prima di queste istituzioni, le quali contribuirono non poco alla rinascente civiltà dell'Europa. Bologna, sottoposta in appresso, come tante altre città, colla violenza al dominio papale, era una delle libere Comunità dell'Italia. Ora essa, liberata dal giogo del Temporale, da cui bene spesso cercava di sottrarsi, forma per le sue tradizioni e la sua posizione una delle più importanti città dell'Italia libera ed una e per questo si mostra lieta di far vedere anche agli stranieri i suoi progressi, dacchè si trova liberata dall'odiatissimo giogo di Roma papale. Era odiato tanto, che prima di Pio IX avrebbe preferito di essere unita al Regno Lombardo-Veneto, come lo fu già al Regno d'Italia napoleonico, ed aveva nel suo seno chi trattava con Metternich per questo. Non appena però s'ebbe la speranza di costituire almeno l'Alta Italia in un Regno italiano, fu anche Bologna tra i primi paesi che cercarono di appartenervi.

Il pellegrinaggio di Bologna ha anche il suo significato politico; giacchè esso non solo è una risposta a quello, del resto all'Italia gradito anch'esso, diretto al Vaticano, con cui si potè dimostrare la piena libertà di cui gode il capo della Chiesa, ma anche una affermazione di quella specie di federazione tra tutte le Nazioni civili di cui è prenunzia la *scienza che è universale anch'essa* ed è fatta per unire tutti i Popoli, accomunando a tutti i frutti delle scoperte scientifiche fatte dagli appartenenti a ciascuno di essi.

Quegli che vi parla, nelle prime parole da lui stampate in occasione di laurea a Padova nel 1835, e che furono, sebbene inconsciamente, una specie di introduzione alla sua lunga carriera nella stampa, trattava appunto questo soggetto, che le scienze fisiche in continuo progresso ed applicate alla vita sociale di tutti i Popoli li avrebbe accostati non solo nella civiltà, nei costumi e negli interessi, ma anche nelle istituzioni. Era un voler dire a coloro che ci dominavano, che noi avremo fatto uso di ogni nostro studio per liberarci dal dominio di altre Nazioni, alle quali saremmo stati anche amici quando avessimo raggiunta la nostra libertà ed unità nazionale.

E così fu: e certo anche le scienze applicate in continuo progresso ebbero la loro parte ad unire tutti i Popoli civili nella conquista del comune diritto; ed ora la festa universitaria di Bologna, alla quale sono concorsi professori e studenti da tutti i paesi; di Bologna a cui convergono e si accentrano le ferrovie da tutte le regioni dell'Italia, è quasi un invito alla parte più eletta anche delle altre Nazioni a cooperare perchè la scienza universale possa contribuire anche ad una durevole pace tra loro, da ottenersi colla civiltà progrediente e col collegamento degli interessi dei Popoli conseguito con ogni genere di libertà. Quando il vapore e l'elettrico e la stampa ci uniscono, non deve una politica antiquata disunirci.

Se la voce del Vaticano fu tanto dimentica dell'ufficio suo da invocare anche gli stranieri contro l'unità nazionale dell'Italia, che vuole ripigliare il suo posto nel mondo civile e con ciò serve anche alla vera Religione, quella degli scienziati di tutti i paesi raccolti all'Università di Bologna, può bene, a nome della scienza universale, che è amore di Dio con tutte le facoltà dell'anima, proclamare anche l'altra parte della dottrina cristiana, che dobbiamo amare i prossimi come noi stessi e quindi vivere in pace con loro, dacchè ognuno divenne libero e padrone di sè stesso.

Sia adunque anche la universalità della scienza strumento e guarentigia di pace tra tutti i Popoli liberi e civili.

P. V.

La crisi prussiana

Noi abbiamo dovuto nell'ultima nostra rivista dubitare, se la crisi, finora limitata, che produsse la ritirata del ministro dell'interno Puttkammer, in conseguenza dell'ammonizione datagli dal sovrano, che si dovesse lasciare la massima libertà nelle elezioni, fosse per arrestarsi a quel punto, giacchè accennava a qualche dissenso tra Federico e lo stesso onnipossente ministro, che per tanti anni condusse a sua voglia la politica della Prussia. Difatti, se Bismarck la fece da dittatore col defunto Guglielmo, non poteva credere di fare altrettanto con Federico, che deve pure avere le sue idee.

E le ha difatti e sarebbero in un senso più liberale, com'è proprio del carattere suo meno severo e per le influenze di famiglia ed anche perchè egli deve comprendere, che ai giorni nostri nessuna volontà assoluta s'impone ad una Nazione come la tedesca, per cui, senza punto negare i meriti di Bismarck e senza voler adottare d'un tratto un sistema opposto al suo, converrebbe pure far sì, che il nuovo regno fosse più temperato nelle forme.

Soltanto le condizioni sue di salute sono tali, che non si può credere che egli abbia un fermo proposito di fare da sè a modo suo, anche prescindendo dal Bismarck.

Perciò c'è anche in lui della titubanza nel prendere delle decisioni risolutive e non può a meno di transigere fino ad un certo punto col Bismarck.

Questa è la opinione cui ci siamo formata dal modo con cui i giornali dei diversi partiti nella Germania discutono nel loro complesso la situazione.

Ma anche da codesta discussione a chi ben guardi dovrebbe apparire, che il mutamento di regno avvenuto non permetterà che le cose procedano quietamente al modo di prima. Se anche il Bismarck, per amore dell'opera sua stessa, o per un riguardo dovuto alle condizioni del nuovo sovrano, non procederà con una risolutezza spinta fino alla prepotenza, non si può dire che egli si addatti a governare colle idee altrui, avvezzo com'è a far valere sempre le sue, usando anche una non abituale arrendevolezza propria.

Niente assicura adunque, che il Bismarck sia disposto ad accettare qualche importante mutamento nella sua politica, al di là della quale egli non potrebbe vederne un'altra. Bisogna poi anche notare, che, se egli usa una certa asprezza nella politica interna, egli è, perchè gli sembra di essere il solo a possedere il segreto della politica estera, nella quale intende di saper aggirare tutti gli altri per conseguire il suo scopo, che non si limita al presente. Da questo punto non procediamo più oltre nelle nostre induzioni; ma il certo si è, che se ci fosse da aspettarsi una politica veramente conciliativa fra le maggiori potenze dell'Europa, questa non verrebbe proprio dal Bismarck, perchè contraria alla natura sua ed alla sua condotta.

Possiamo adunque dire, che tanto se la crisi terminasse con un accomodamento del Bismarck, più apparente che reale, alla politica altrui, come se fatalità volesse che anche Federico III dovesse presto seguire il padre suo nella tomba, possiamo aspettarci qualche novità, che non potrebbe a meno di esercitare la sua influenza sulla politica internazionale nell'Europa. Abbiamo adunque una ragione di più per dover essere vigilanti non solo sugli avvenimenti, ma anche sugli indizii di quello che potrebbe succedere.

P. V.

LA TASSA SUGLI ALCOOLS

È stata distribuita la relazione dell'on. De Zerbi, circa le disposizioni riguardanti la tassa sulla vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche.

Per l'interesse che ha questo progetto per molti industriali, ne riportiamo brevemente le principali disposizioni.

Coll'art. 1.° il Governo è autorizzato a proibire la vendita degli spiriti per uso di bevande, quando sia riconosciuto che non abbiano il grado di rettificazione necessario, udito in via di massima il Consiglio superiore di sanità.

Coll'art. 2.° si dispone che nessuno può vendere, all'ingrosso o al minuto, spirito o bevande alcooliche senza averne prima ottenuta licenza dall'Intendenza di finanza della provincia.

Questa licenza è annuale, è valida per l'anno solare nel quale è rilasciata ed è soggetta a tassa speciale a favore dei Comuni. La misura della tassa sarà deliberata dai Consigli comunali.

Coloro che hanno aperto più esercizi di vendita pagano la tassa di licenza per ciascun esercizio; e coloro i quali esercitano il traffico dello spirito e delle bevande alcooliche, tanto all'ingrosso quanto al minuto, devono ottenere due licenze distinte, soggette al pagamento della tassa rispettiva.

E' vietato l'esercizio girovago della vendita dello spirito e delle bevande alcooliche.

La tassa di vendita è ragguagliata a centesimi 75 per ogni ettolitro e per grado sugli spiriti destinati al consumo nell'interno dello Stato.

Non sono soggetti al pagamento di questa tassa gli spiriti destinati alle industrie ammesse a godere del beneficio dell'esenzione o della riduzione della tassa di fabbricazione; a rialzare la forza alcoolica naturale dei vini, ad essere riesportati sia in natura, sia aggiunti ai vini d'ogni sorta.

Gli spiriti prodotti dalle fabbriche di prima categoria o da quelle di seconda categoria aventi carattere industriale, devono essere custoditi in apposito locale annesso alle fabbriche.

E' considerata vendita al minuto quella esercitata per quantità non superiore a quattro litri.

La vendita al minuto è considerata come l'apertura di un esercizio non autorizzato, e dà luogo a contravvenzione.

Chi esercita un opificio per la rettificazione degli spiriti è obbligato a denunziarlo all'Intendenza di Finanza della provincia rispettiva.

I fabbricanti di spiriti, così di prima come di seconda categoria, i rettificatori e i negozianti all'ingrosso di spiriti e di bevande alcooliche sono obbligati a tenere speciali registri, nei quali deve essere messo in evidenza il movimento giornaliero degli spiriti e delle bevande alcooliche.

La tenuta irregolare dei registri è punita con una multa da 5 a 500 lire.

La mancanza dei registri e la ricusata presentazione dei registri agli agenti della finanza sono punite con una multa da lire 50 a 1000.

La mancanza e la inesatta dichiarazione sono punite con una multa da lire 100 a 1500.

CONFERENZA AMERICANA

Il presidente degli Stati Uniti Grover Cleveland, ha approvato il progetto di legge votato al Congresso che, l'autorizza a riunire una conferenza di rappresentanti del Messico e di tutti gli Stati dell'America centrale e dell'America meridionale, collo scopo di rafforzare i vincoli fra le diverse repubbliche del continente americano, d'accordo coll'impero del Brasile. La conferenza, secondo le previsioni del progetto, dovrà occuparsi di ricercare e di porre le basi di un tribunale d'arbitrato, che avrà la missione di regolare pacificamente le questioni che possano sorgere fra i varii Stati americani e stabilire fra loro delle relazioni di commercio più strette che per il passato, mediante trattati di reciprocità in armonia con i bisogni, le produzioni e le condizioni economiche di ciascuno.

Il Re e i Trentini e Triestini

La *Riforma* rileva che, presente il Re, fu portata al monumento di Vittorio Emanuele in Bologna un'unica corona con la scritta: «Al padre della patria. La gioventù trentina e triestina».

Il Re ringraziò il rappresentante del gentil pensiero, e rivolse belle parole anche al rappresentante della Società di Trento.

---

2 **APPENDICE**

SAVOJA CAVALLERIA
(3°)

Appunti storici
di Ernesto D'Agostini

(1848-1870).

S. Lucia 6 maggio 1848.

Fu in seguito al successo di Pastrengo, e nella credenza di *cooperazione degli abitanti*, e della parte *italiana ungherese* della guarnigione di Verona; che S. M. il Re decise di *fare*, nel 6 maggio *una grande ricognizione sulla fortezza* ed offrire battaglia al Maresciallo Radetzky.

In cinque colonne le truppe mossero dagli accampamenti su tutta la linea Villafranca, S. Giustina, dirigendosi concentricamente sul ciglione tra Chievo e Tombetta, che ha per limite, da entrambi i lati, il corso dell'Adige.

L'ordine del giorno speciale 5 maggio 1848 n. 25 disponeva «che la Brigata «Regina preceduta dai Bersaglieri addetti alla prima Divisione, essendo destinata in avanguardia colla Brigata «di Cavalleria della riserva (*Savoia e Genova*) si troverà sotto gli ordini «del Luogotenente Generale marchese «D'Arvillars alle 7 1/2 del mattino all'altezza di Mancalacqua e Givolàra. «La Brigata Regina avrà seco la sua «batteria di battaglia, e la cavalleria «la sua batteria a cavallo; il generale «comandante la detta avanguardia, si «moverà verso Verona facendo sostenere colla sua cavalleria, ove duopo, «i Bersaglieri, e spingendola avanti «dove il terreno le sia più favorevole; «la Brigata Regina seguirà a seconda «delli suoi ordini sulle strade, pronta «a formarsi su due linee.»

Senonchè, per la tardanza ed irregolarità con cui vennero diramati gli ordini, *Savoja Cavalleria con Genova*, si partirono dopo l'ora prescritta da S. Giorgio in Salice dove si trovavano accantonati; altro tempo perdettero nell'unirsi alla Brigata Regina, pur essa in ritardo (e per la stessa ragione) nel prepararsi alla marcia; tutto ciò portò per conseguenza, che in luogo di formar l'avanguardia, raggiunsero il campo della lotta, quando essa già ferveva a S. Lucia ed a Crocebianca.

Erasi battuta con segnalato valore la Brigata Aosta, giunta la prima a S. Lucia; — non riuscita di primo slancio a impadronirsi del Cimitero — era stata soccorsa dalle Guardie, che alla lor volta, ora assalitrici, ora assalite, sentivano il peso della strenuissima resistenza nemica — la posizione andava facendosi difficile, quando alla destra arrivò il soccorso di *Casale*, alla sinistra quello di *Regina*; propriamente nel momento in cui pareva che la cavalleria nemica si disponesse a rendere più completa l'azione delle sue fanterie; *Savoja e Genova* arrivate tra S. Massimo e Croce Bianca, riempirono l'intervallo tra le Guardie che avevano occupato *Ca Pelligrina* e Croce Bianca; la Brigata Regina si gettò tutta a destra, mentre avrebbe dovuto servir di sostegno anche ai combattenti di sinistra, e finì di decidere gli Austriaci a sgombrar S. Lucia.

Savoja e *Genova* compresero che loro còmpito dovea esser quello di impedire che la Cavalleria di Simbschen si gettasse tra Croce Bianca e S. Massimo, contro le truppe della 3ª Divisione respinte da Croce Bianca, e minacciassero in qualunque modo le altre truppe combattenti a S. Lucia; e tale còmpito onorevolmente adempirono tanto che Simbschen, dopo i primi indizi di movimento — non si mosse dai pressi di porta S. Zeno; ed i nostri, a lotta finita, poterono raggiungere senza molestia i campi abbandonati nel mattino, sotto la protezione dei loro valenti cavalieri.

***

Goito: 30 maggio 1848.

Dopo la battaglia di S. Lucia il Re avea messa ogni cura nell'affrettare l'investimento di Peschiera; nell'occupare fortemente le posizioni della zona collinosa del Garda, e dell'intera linea segnata dal corso del Mincio fino ai laghi di Mantova; linea che, coprendo la Lombardia, assicurava all'esercito le sue basi di rifornimento ed approvigionamento.

Quando si seppe della marcia compiuta dal Maresciallo Radetzky dal 27 al 28 da Verona a Mantova, e si ebbe la triste notizia della sconfitta della Divisione Toscana a Curtatone e Montanara, si trasse agevolmente la conseguenza che gli Austriaci miravano a risalire il Mincio per la sinistra, onde liberare Peschiera dall'assedio, prendere i nostri alle spalle, impossessarsi dei magazzini e stabilimenti disposti pei bisogni dell'esercito lungo la linea del fiume, e spargere l'allarme nella Lombardia.

La notizia dei movimenti del Maresciallo giunse troppo tardi, per operare sui fianchi delle loro colonne in marcia verso Mantova — ma però in tempo per raccogliere a Goito tutte le forze disponibili nel caso che avessero tentato movimenti in avanti a monte della sponda sinistra del Mincio.

«Ordinai — così il General Bava «nella sua relazione — al Generale «Ferrero, d'incamminarsi sullo spuntar «del giorno (29) sopra Valleggio col-«l'11° Regg. (Casale) e due battaglioni «di Acqui: nel tempo stesso spiccai «l'ordine a Quaderni, a Nizza Cavalle-«ria, di portarsi al più presto anch'esso a «Valleggio, dove egualmente dovea raggiungerci la Brigata Cuneo e il Reg-«gimento *Savoja Cavalleria*, con una «batteria a cavallo e due compagnie «Bersaglieri.»

Verso le due ant. *Savoja Cavalleria* si mosse dall'accantonamento, e sul far del giorno, secondo l'ordine ricevuto, si arrestò a Volta, dove rimase tutto il 29 a guardia con altre truppe di quella importantissima posizione.

Verso le 6 ant. del 30 dirigevasi a Goito per l'antica strada di sinistra, ed alle 8 trovavasi presso il paese; quivi unitosi con *Genova* ed *Aosta Cavalleria* sotto gli ordini del Generale Olivieri, tutti e tre i reggimenti andarono a collocarsi in riserva dietro la Villa Somenzari.

Accesasi la battaglia nelle ore pomeridiane, mentre sulla sinistra nostra il successo coronava gli sforzi di *Acqui* e *Casale* (1), alla destra la brigata Wohlgemuth aveva respinto l'8° Regg. Cuneo, e la Brigata Strassoldo obbligati gli scaglioni della Brigata Guardie a dar indietro.

(Continua).

(1) Ed anche gli ausiliari Napoletani e Toscani.

CENTENARIO
dell'Università di Bologna

(NOSTRA CORR. PARTICOLARE)

Bologna, 12 giugno, ore 1 ant.

La fiaccolata promossa dal Municipio riuscì veramente nuova e di magnifico effetto. Il popolo entusiasticamente acclamava. Studenti al parossismo. L'illuminazione del laghetto ai giardini Margherita, di fantastico effetto. Otto bande musicali alternavano gli inni patriotici alla marcia reale, fra evviva, che ripetevansi in tutti i punti. I viali inondati di gente: spiccavano però i berretti caratteristici degli studenti nostri che auguravano alla fratellanza universale, fraternizzavano con gli studenti stranieri. — In molti punti della città impedita la circolazione.

Quattrodita.

* *
*

Bologna 12, ore 4 pom.

Il corteo dei professori esteri e italiani con le rappresentanze di tutti gli studenti del mondo civile, procedente dall'Università verso l'Archiginnasio era imponente per la quantità e per la maestosità delle multicolori toghe. Sovrani applauditissimi. Discorso di Carducci; una nuova rivelazione del suo genio: parlarono tutte le rappresentanze del mondo, chi in italiano chi in francese, chi nelle rispettive lingue. Rispose Gandino in latino. A Casalecchio gli studenti bolognesi offrono un pranzo ai compagni esteri.

Quattrodita.

Ecco la fine del discorso di Giosuè Carducci:

Ond'è che oggi Bologna nel 29.° annuale del 12 giugno 1859 in che essa vide cacciata l'ultima volta e per sempre la signoria straniera, saluta nella sua piazza piena di ricordi repubblicani l'immagine di Vittorio Emanuele, Re combattente per la libertà d'Italia, ond'è che oggi gloriosa e superba presso la tomba del Re dei Sabaudi aspetta invano il Re più grande, non pur dei Sabaudi ma dell'età nostra.

Quando Vittorio ebbe recato l'aquila sua sul colle fatale ove Romolo cercò gli auspici alla fondazione dell'urbe di Roma, avvolgendo nel suo divino amplesso alla morte il Re delle Alpi, lo depose nel tempio di tutti gli antichi dei della patria: Re d'Italia e di Roma. Nessuna o pietà od empietà d'uomini ritoglierà più dal Pantheon Vittorio Emanuele, nessuna più o malignità o violenza di cose abbasserà in Roma la bandiera che dall'onta dei patiboli salì alla luce del Campidoglio. Voi Sire lo diceste: Roma conquista intangibile.

Sì, o Sire, conquista intangibile del popolo italiano per sè e per la libertà di tutti.

Il monumento a Vittorio Emanuele

La *Gazzetta dell'Emilia* così descrive il monumento a Vittorio Emanuele, che fu inaugurato ieri l'altro in Bologna:

« Sorge, eretta sovra un piedestallo di semplice fattura la statua del Re a cavallo, in piccola tenuta di generale saldo sulle staffe, col corpo e la testa rivolti a destra, in atto di comando e di esortazione ai soldati. — Il cavallo, trattenuto per le briglie, da quell'atto del Re, s'arresta in una mossa vigorosa di zampe e di garretti, coi muscoli tesi, mordendo il freno. Statua e figura sono riuscitissima opera del Monteverde.

« Il quale, in quell'atteggiamento del Re, ha voluto figurare un momento solenne della vita di Vittorio Emanuele; quand'egli, all'assalto di San Martino nel 1859, disse con la semplicità della sua anima forte e franca, non sgomentato dall'esito di quella battaglia, ove si decidevano le sorti sue e d'Italia: *Fieul, o pijouma San Martin, o fouma San Martin.* O vinciamo, o sloggieremo: voi dai campi lombardi che pur ora vedete e il cui possesso è il principio dell'Italia risorta, io dal mio regno ch'ora mi giuoco, vedete figliuoli, con grande serenità pel bene d'Italia. »

Club Alpino Italiano

In Torino si preparano a solennizzare il 25° anniversario della fondazione di quella sezione del Club Alpino Italiano, che fu il nucleo di tutte le altre.

Alle festività, che avranno luogo nei giorni 28, 29, 30 giugno e 1 luglio, sono invitati tutti i soci del Club Alpino Italiano e quelli delle società consorelle nazionali ed estere.

Ecco il programma delle feste:

Giovedì 28 giugno, ore 5 pom.: Inaugurazione della Mostra campionaria permanente di piccole industrie alpine e del nuovo salone adattato dal Municipio di Torino per il Museo alpinistico di collezioni scientifiche e di illustrazioni nella Stazione sezionale con vedetta sul Monte dei Cappuccini; Conferimento del premio Cora (medaglia d'oro) al socio della sezione di Torino giudicatone meritevole per studi e lavori sulle Alpi; Distribuzione dei premi vinti alla gara del Tiro a segno tenutasi il 14 giugno dalla Compagnia Tiratori Alpini istituita presso la sezione di Torino del Club — Ore 7 1/2 pom.: Pranzo sociale.

Venerdì (festivo) 29 giugno, ore 9 ant.: Scoprimento della lapide commemorativa della fondazione del Club collocata dal Municipio di Torino nel Castello del Valentino; Conferimento di medaglia di benemerenza ai soci fondatori del Club tuttora iscritti; Distribuzione di una Cronaca del Club Alpino Italiano pubblicata dalla Sede Centrale; Presentazione di un volume della *Guida delle Alpi Occidentali* (2ª edizione) edita dalla sezione di Torino del Club e compilata dai soci Martelli e Vaccarone — Ore 2 pom: Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano alla sede del Club (Via Alfieri, 9).

Avvertenza: La sera verso le ore 5 avranno luogo sul Po le regate del Rowing Club Italiano e a notte si faranno sulla collina fuochi artificiali.

Sabato 30 e domenica 1 luglio: Escursione al Rifugio Quintino Sella al Monviso.

Un sequestro levato
Alessandro e Vittoria

Ecco due notizie, che, se si verificheranno, attesteranno una volta di più l'ottimo cuore dell'Imperatore Federico terzo.

L'una, e la riferisce il *Börsen-Courier*, è che il sequestro, esistente fino dal 1866, del cosidetto fondo guelfo, verrebbe tolto: questo fondo credo che salga a molti milioni; e i suoi interessi, almeno così si assicura, li adoperava il Bismarck per la stampa ufficiosa e per missioni politiche segrete. Che se il sequestro verrà realmente tolto, è certo che molto avranno contribuito, sull'animo dell'Imperatore, le premure della Regina d'Inghilterra, sua suocera.

L'altra notizia è data dalla *Gazzetta Ufficiale* di Baden: secondo essa, l'ex-principe della Bulgaria, Alessandro di Battenberg, il 4 del corrente mese, cominciò a portare di nuovo l'uniforme di tenente generale prusssiano, che aveva smessa da quando lasciò Sofia, quando si vociferava che fosse stato radiato dal rango dei generali prussiani. Il suddetto giornale aggiunge che le trattative di matrimonio colla principessa Vittoria sono state riprese.

Acquisti per la Marina

Il nostro Governo ordinò, alla fabbrica di macchine-elettriche Schwarz-Koppen di Berlino, quaranta *apparati per segnali notturni*, per bastimenti da guerra, a breve consegna.

Il ministro della Marina ha accettato il nuovo tipo di torpediniere presentatogli dalla suddetta fabbrica.

Le elezioni Comunali di Roma

Per le prossime elezioni del Consiglio Comunale di Roma, il Comitato liberale propone i seguenti candidati:

Amadei Michele, deputato — Armellini comm. Augusto — Baccelli Guido, deputato — Balestra Giacomo, deputato — Cairoli Benedetto, deputato — Castellani comm. Augusto — Cruciani-Alibrandi comm. Enrico — Ellena Vittorio, deputato — Ferrari Ettore, deputato — Ferri Felice, deputato — Finali Gaspare, senatore — Giobbe Pio, ingegnere — Giordano-Apostoli Giuseppe, deputato — Giovagnoli prof. Raffaele — Grispigni comm. Francesco — Pianciani Luigi, deputato — Seismit-Doda Federico, deputato — Tommasini prof. Oreste — Vitelleschi Francesco, senatore.

La lista dell'Unione Romana non è stata ancora pubblicata; però — a quanto si assicura — insieme ai nomi di Jacobcci, Boncompagni, Doria, Nelli, Libani e a quello del marchesino Berardi, vi figurerebbero quelli degli on. Guido Baccelli, Odescalchi, Bonghi, Chimirri e dei comm. Castorina e Cerboni.

In Alsazia-Lorena

Un conosciutissimo Commissario criminale ricevette l'ordine di andare a Strasburgo per organizzare e aumentare, nell'Alsazia e nella Lorena, il personale appartenente tanto alla polizia secreta che all'altra, onde rinforzare, per quanto sarà possibile, i confini.

LA DIMISSIONE DI PUTTKAMER
L'Imperatore e il Papa

La *Perseveranza* ha da Berlino 10:

Nei nostri circoli si è sottosopra, e non si arriva a comprendere la nostra vera situazione politica interna. L'accettazione delle dimissioni del vice-presidente del Ministero e ministro dell'interno Puttkamer sorprese tutti indistintamente, tanto più perchè i fogli ufficiosi, ancora due giorni prima, scrivevano che l'intero Ministero è responsabile, e che la crisi ministeriale era scongiurata.

Forse in giornata sapremo qualche cosa di chiaro; per ora dobbiamo contentarci delle supposizioni: tra l'altre, quella di qualche giornale, che Bismarck sia stato la causa principale per cui l'Imperatore accettò le dimissioni del Puttkamer. Aspettiamo, prima di dirne di più, la luce. Non è ancora escito dal Ministero il Puttkamer che già si accenna al suo successore, e, da quel che vedo, gli sguardi, almeno del pubblico, si volgono su tre candidati: il presidente superiore conte Eulenburg, e i due sindaci Miquel e Winter; alcuni pronunziano anche il nome di Bennigsen.

L'Imperatore vuole assolutamente accontentare, per quanto sta in lui, i desideri di Leone XIII. Oltre l'aver permesso il ritorno di varie Comunità cattoliche, ora nominerà il cappellano supremo d'armata cattolico; al qual posto è designato il già prevosto della nostra chiesa cattolica e legato apostolico Assman, che nell'ultimo Concistoro fu da Leone XIII nominato vescovo *in partibus* di Filadelfia. Nell'esercito egli avrà il titolo di *Katholischer-Feldpropst* e funzionerà nel Ministero della guerra come impiegato militare e referente per la parte spettante al culto cattolico; e, nel medesimo tempo, nel Ministero dei Culti farà parte del Consiglio superiore ecclesiastico.

Per i protestanti c'è pure un sacerdote superiore, che ha il titolo di *Evangelischer Feldpropst.*

350,000 metri di garza da filaccie

Una casa austriaca, sede di Milano — figliale di un grande ed importante stabilimento industriale di Vienna — ricevette dal Governo Austro-ungarico l'ordinazione di 350,000 metri di garza da filaccie da spedirsi al più presto in Galizia.

La legge comunale rimandata

Se l'on. Crispi continuasse ad essere indisposto, la legge comunale e provinciale si rimanderà a novembre. Con essa comincerebbero i lavori della Camera; poi verrebbero il riordinamento della circolazione e i provvedimenti ferroviari, se non si discuteranno ora.

I soldati morti in Africa

Ecco i nomi dei soldati morti d'insolazione in Africa: i caporali Bertana, Bruno, Conducenti, Basso, Bech; i soldati: Orlando, Pazzaglia, Agostino Barsanti, Domenico Albano, Orlando Amoni, Giovanni Petroni e Pietro Digiuni. Si è suicidato Giovanni Belloli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 12 giugno

Senato del Regno
PRES. TABARRINI.

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno che viene approvato, e levasi la seduta alle ore 4.50.

Camera dei Deputati.
PRES. BIANCHERI.

Dopo svolte alcune interrogazioni, alle quali risponde Grimaldi si prosegue la discussione del bilancio della marina.

Brin, dopo i discorsi di ieri, sente il dovere di far esplicite dichiarazioni.

Ritiene più che mai che il Ministro della marina debba avere tutta la fiducia del parlamento.

Risponde a diversi appunti. Si è detto che il personale della marina è insufficiente, quindi bisognerà accrescerlo proporzionatamente allo sviluppo del materiale. Non ammette però nessun fondamento ai dubbi manifestati da Palizzolo sulle qualità del personale.

Quanto al materiale ritiene sufficiente ai bisogni i bacini di carenaggio dei quali se ne costituiscono ora due grandissimi a Spezia e Taranto.

Riconosce l'utilità che può rendere la Marina mercantile in tempo di guerra, ma sarebbe troppo grave sacrifizio d'incoraggiare la costruzione di navi mercantili per la riserva navale. Ha però già concluso un contratto colla *Veloce* e spera di poter concludere un altro colla *Navigazione generale*. Riguardo alle corazze di Terni, dice che gli esperimenti riuscirono molto soddisfacenti e dimostrarono che le corazze suddette sono superiori a quelle simili, straniere.

Circa alla costruzione dice non essere giusta l'affermazione di Palizzolo, che le altre nazioni abbiano abbandonato la costruzione delle corazze. Il ministro anzi crede che si ritornerà al sistema della corazza completa a cagione dell'introduzione dei proiettili esplosivi.

Non crede opportuno di risolvere la questione delle grandi o piccole, navi ed afferma che in quanto a velocità la nostra flotta ha avuto sempre la prevalenza sulle altre. L'*Italia* e la *Lepanto* sono le più veloci navi del mondo.

Termina dicendo che se vi fosse un ufficiale superiore che manifestasse di non aver fiducia nel materiale esistente, egli non darebbe a cotesto ufficiale un comando in guerra.

Toscanelli censura l'operato del ministro e dichiara che gli voterà contro.

Brin gli risponde confutandolo.

Si rimanda il seguito a domani e levasi la seduta alle ore sette.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 13 giug
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	751.1	749.4	749.6	748.9
Umidità relativa	49	54	69	53
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	S W	W	—	—
Vento vel. k.	2	3	0	0
Term cent.	21.7	25.5	20.8	22.7

Temperatura { massima 28.6 / minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 15.3

Minima esterna nella notte 13.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 12 giugno.

In Europa pressione leggermente anticiclonica intorno la Boemia, nuove depressioni a nord-ovest. Praga 766, Irlanda settentrionale 746.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, piogge generalmente leggere e temporali in molte stazioni, temperature massime e moderate anche al sud.

Stamane cielo nuvoloso e coperto al nord, generalmente sereno altrove. Venti sensibili settentrionali. Barometro 763 all'estremo nord, 761 a Cagliari, Palermo, Lecce, Lesina, 760 a Malta. Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli e freschi intorno a levante, cielo generalmente sereno con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ospizi Marini. Si approssima il momento della spedizione dei poveri bambini scrofolosi per la cura dei bagni. Gli aspiranti sono in numero di 44; ma il Comitato a suo malincuore dovrà limitare l'invio appena a 17, se i signori che hanno ricevuto la circolare 5 maggio n. 178 non sollecitano la rimessa del loro obolo. Sopra 240 circolari spedite, il Comitato raccolse da sole 52 Ditte L. 807.—

a cui unita l'elargizione del Comune di Udine » 650.—

ed il civanzo cassa 1887 » 223.74

sihanno in complesso L. 1680.—

appena sufficienti per l'invio di 17 bambini.

Il Comitato perciò fa caloroso appello a tutti coloro che ricevettero la circolare suindicata, e che ancora non hanno rimesso il loro obolo, a farlo con tutta sollecitudine in omaggio al proverbio: « Che chi dà presto dà due volte ».

Il Comitato

Angela Celotti Michieli Zignoni
Maria Bearzi di Colloredo
Emilia Girardelli Muratti
Adele Luzzatto Luzzatto
Lucia di Codroipo Gropplero
Angiola Marcotti dal Torso
Angela Romano dal Torso
Maddalena Marcolini Toscano

Campo militare a Pordenone. Al campo di Pordenone che durerà dal 10 luglio al 10 agosto parteciperanno i reggimenti di cavalleria Savoia, Piacenza, Roma, e una brigata d'artiglieria a cavallo.

Nomina. Fra le recenti nomine di ispettori scolastici circondariali troviamo anche quella di *Virgilio Tavani* friulano.

Corte d'Assise di Udine.

Falso in atto pubblico con sostituzion[e] di persone.

Ieri alle Assise si discusse quest[a] causa in confronto di Bidinost Luig[i] difeso dall'egregio avv. Baschiera.

L'accusa era sostenuta dal P. M. cav. Amati e presiedeva la Corte l'egregio cav. Fontana.

Il pubblico era numeroso ed anch[e] il bel sesso era rappresentato.

Dalla lettura della sentenza ed att[o] d'accusa risultò che l'imputato era aggravato della recidiva, per cui giurati rimasero impressionati, tant[o] più che attualmente il Bidinost doveva rispondere di due reati di falso, uno consumato a San Remo (Liguria) l'altro a Pordenone. Nientemeno che il Bidinost vedendosi perseguitato dalla giustizia assunse il falso nome di un povero suo conoscente che vive in America, e precisamente il nome di De Roja Lodovico suo conterraneo.

Tanto a Sanremo, quanto a Pordenone le sentenze di condanna portan[o] il nome di De Roja ed ognuno può immaginarsi il gran danno che al Roja stesso poteva derivare, indipendentemente al danno sociale di offesa alla Giustizia per aver mentito il propri[o] nome.

Il P. M. sostenne l'accusa basandos[i] alle risultanze ufficiali, ed invocando i[n] specialità la confessione dello stess[o] Bidinost.

L'avv. Baschiera con ingegno res[e] disputabile quello che a prima giunt[a] non sembrava tale passando anche ne[l] campo del diritto, almeno così al dir[e] dell'ill. sig. Presidente, che in mod[o] affatto cortese ebbe anche ad osservarlo.

Rapidamente e con tutta imparzialit[à] venne fatto il riassunto, e sul verdetto dei Giurati la Corte condannò Bidinos[t] a sette anni di reclusione, come pen[a] la più mite che gli poteva essere in flitta, essendo egli confesso di due di versi reati di falso.

I Giurati ammisero le attenuanti [e] votarono anche favorevolmente all'imputato il quesito, col quale venivan[o] interpellati se l'imputato stesso assuns[e] il falso nome di persona che sapev[a] realmente esistere.

Per l'esposizione di Cividale. In una riunione plenaria tenuta a Cividal[e] delle varie commissioni incaricate dell'ordinamento delle mostre che avranno luog[o] nel settembre p. v., vennero ripartit[e] le spese da prelevarsi dal fondo disponibile costituito dai sussidi concessi d[al] Municipio e dal Comizio agrario; e precisamente vennero assegnate: alla Commissione dell'Esposizione bovina lire 500; a quella dei vini, uve e frutta, lire 650; a quella della mostra libera de[i] vari prodotti del Mandamento lire 350 e a disposizione della commissione pe[r] i pubblici divertimenti vennero mess[e] lire 1000.

Si presero inoltre altre deliberazion[i] riguardanti il buon andamento general[e] dell'Esposizione, e s'incaricò la Presidenza del Comizio Agrario di far[e] istanza presse la Commissione del Collegio per la concessione dei locali ch[e] dovranno servire per le varie mostre nonchè di fare, a suo tempo, le prati[che] necessarie per ottenere all'epoca dell'Esposizione le solite facilitazion[i] ferroviarie.

La moglie di Riccardo Joanna, è un romanzo che deriva i[n] linea diretta dalla *Vita e avventure d[i] Riccardo Joanna,* della brillante scrittrice Matilde Serao.

Il signor A. G, Corrieri nel farne l[a] continuazione ha creduto di ripresentare — accentuandone le linee — i[l] tipo che la Serao avea già presentat[o] quale incarnazione di giornalisti ita[l]iani, ponendolo a contatto di nuovi elementi.

E' un libro interessante, riproduce i[n] molte pagine buona parte della vit[a] mondana milanese, è lo studio del carattere, essenzialmente moderno, è fatt[o] con amore e intelligenza.

E' il decimo volume della Bibliotec[a] di Romanzi Celebri a cet. 50 al volume edita in Milano dalla Tipografia Verri del *Caffè-Gazzetta Nazionale.*

I primi sei volumi (di circa 260 pagine l'uno) formano una serie che costa lire 3 franco di porto nel Regno e lire 4.50 negli Stati dell'Unione Postale, e lo stesso prezzo vale la seconda serie.

Le due serie riunite costano lire [6] in Italia e lire 9 negli Stati dell'Unione Postale. Rivolgersi alla Tipografia Verri editrice, Via Carmine, 9, Milano.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 105 contiene:

Il n. 105 contiene:

964. Nell'8 corr. alle 9 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Palmanova un secondo esperimento d'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di accesso a quella stazione

ferroviaria, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7023.91.

965. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che con decreto prefettizio venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale detto di Pozzuolo nel comune di Pozzuolo mappa di Terrenzano. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovranno esercitare entro 30 giorni dal 1° corr.

967. Nel 18 corr. alle 12 m. si procederà nell'ufficio comunale di Pordenone all'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato ad uso di quella scuola elementare urbana. L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di l. 9041.23.

Il n. 106 contiene:

968 I r. Tribunale di Pordenone su istanza di Toffolo Peressin Rosa di Fanna con sentenza 2 aprile 1887 dichiarò la assenza di Gio. Maria Toffolo Peressin fu Domenico.

071. Olga Teodorovich ved. Adami di Trieste, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata in questo regno dal defunto Adami Giovanni fu Giuseppe. (Tolmezzo)

971. L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa pubblicamente noto che il 1 settembre p. v. ore 10 si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo esattore che fa procedere alla vendita.

972. L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la r. pretura del mandamento di Spilimbergo nel giorno 6 luglio p v. alle 10 ant. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili per debito d'imposte.

973. Si fa noto che nella esecuzione immobiliare promossa da Francesco fu G. B. Colaone contro Budini Antonio ed altri avanti il r. Tribunale di Udine e all'udienza del 13 luglio p. v. alle 10 ant. avrà l'incanto per la vendita di beni in mappa di Collalto.

975. Franzolini Giuseppe, Cosattini Umberto e Cosattini Camillo domiciliati in Campolongo (impero Austro-Ungarico) sono citati a comparire davanti la pretura del II mandamento di Udine all'udienza del 26 corr. ore 9 ant. per sentirsi condannare al solidario pagamento di lire 460.

976. L'avv. Antonio dott. Jurizza curatore del fallimento di Vidoni Valentino, Vidoni e Scrosoppi, rende noto che il 4 luglio p. v. ore 10 ant. presso il notaio dott. Baldissera avrà luogo l'incanto per la vendita di beni immobili in mappa di Udine esterno, casali San Gottardo.

Pubblicazioni. Il solerte editore Sansoni di Firenze ha pubblicato ora: *Disegno storico della letteratura greca*, lavoro diligente e coscienzioso dell'egregio professore Giovanni Setti di Pisa. E' noto come intorno alla letteratura greca non si abbia in italiano per i nostri Licei che la *Letteratura greca* dell'Inama (Manuale Hoepli), solo lavoro che si predistingua per precisione e per valore scientifico su tutti gli altri che son piovuti da ogni parte in questi ultimi tempi.

L'Inghilterra, la Francia hanno lavori più completi; la Germania, anzi, che precede le Nazioni più civili nel movimento filologico moderno, ci offre un materiale dei più copiosi e sicuri. Il Setti si è proposto di riempire questa lacuna nei libri richiesti per le scuole secondarie; egli ha attinto alle migliori fonti letterarie antiche, giovandosi delle più importanti produzioni scientifiche moderne, ed è riuscito a dare della letteratura antica greca uno studio, che, pel metodo e per l'ampiezza del disegno, può rispondere alle esigenze di una coltura generale nonchè a quelle peculiari dell'insegnamento.

Il lavoro è condotto in modo da presentare altresì una trattazione storica abbastanza larga de' classici greci secondo i risultamenti della scienza e della critica moderna. Dopo una dotta introduzione, divide il suo lavoro in due parti: La letteratura nazionale dalle origini ad Alessandro Magno; La letteratura ellenistica da Alessandro Magno alla fondazione di Costantinopoli. Il libro finisce con un breve epilogo e un indice alfabetico degli scrittori.

Oggi alle ore 4 1[2 ant. dopo breve malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Giovanni Lorentz

d'anni 37

La moglie, il fratello, la sorella, la cognata, il cognato ed i parenti col cuore straziato danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 giugno 1888.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 8 ant. nella chiesa metropolitano partendo dalla via Bellona n. 7.

Società Operaia Generale. — I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Lorentz G. B.** perito agrimensore, che avranno luogo il giorno 14 giugno alle 8 ant. movendo dalla casa in Via Bellona n. 7.

La Direzione

CAMPAGNA BACOLOGICA

Udine 13. Prezzi della foglia di gelso fatti oggi sul nostro mercato:

Con bacchetta al quint. L. 1.75 a 2.50

Il mercato odierno dei bozzoli sotto la Loggia municipale si mantiene fiacco. Apparvero piccole partite nostrane e incrociate. — Prezzo medio L. 2.50 al chilogramma,

Gli affari più ragguardevoli, finora, sono stati conclusi in Toscana.

A Borgo a Buggiano, venerdì, si vendettero 27,500 chilog. al prezzo medio di lire 2 e 55; a Lucca, sabato, 8000 chilog., molto scadenti; a Montevarchi 16,000 chilog. da lire 2 e 65 a 3.05; a Pescia 25,000 chilog. da lire 2.50 a 2.90; a Pistoia, 10,000 chilog. da lire 2.50 a 2.95; a Firenze, chilog. 22,100 a prezzo medio di lire 2.87.

Nelle Romagne e Marche, si sono fatte vendite col massimo di lire 3.38 (Cesena) e minimo lire 2.

Voghera 11. Bozzoli gialli superiori da l. 3.20 a 3.—, media 3.056 — comuni 2.70 a 2.50, media 2.532 inferiori media 2.—.

Vendite generali ad oggi chil. 3776.

Mantova 11. Dai 3000 ai 4000 chil. da lire 2.25 a 2.70, gialli.

Alessandria 11. Nostrali da lire 3.60 a 2.25; giapponesi da lire 2.80 a 1.90.

Lonigo 12. Gialli massimo lire 3.15, minimo 2.85; verdi massimo lire 2.80, minimo 2.50; bianchi massimo lire 3, minimo 2.60.

Padova 11. Annuali bianchi, verdi giapponesi di incrocio biaco-verdi da lire 2.40 a 2.60 — Annuali gialli di semente nostrana o d'incrocio da lire 2.40 a 2.90.

Este 11. Annuali bianchi, verdi giapponesi di incrocio bianco-verde a lire 2.30 — Annuali gialli di semente nostrana o d'incrocio da lire 2.66 a 2.80.

FATTI VARII

Il più grande pezzo d'oro. Un giornale tedesco riferisce che un minatore del Canadà ha trovato testè, nelle miniere aurifere della Colombia inglese, un blocco d'oro puro, del peso di 22 chilogrammi.

E' la *pepite* più grande che si sia trovato finora.

TELEGRAMMI

La sposa d'Amedeo

Roma 12 Secondo un dispaccio da Roma a un giornale francese, l'ex-imperatrice Eugenia darebbe lei in dote alla futura sposa del principe Amedeo, la somma di due milioni.

Per lo Zanzibar

Roma 12. La *Riforma* dice: se il governo dovesse, nella questione del Zanzibar, prendere risoluzioni impegnanti la politica e il bilancio del paese l'onorevole Crispi non mancherebbe di informarne debitamente il parlamento.

Il principe Girolamo

Torino 12. Oggi è partito per la Svizzera Girolamo Napoleone salutato alla stazione dalle principesse Clotilde e Letizia e dal principe Amedeo. Stasera la duchessa madre è partita per Dresda.

Federico III peggiora

Berlino 12. (Bollettino dalle ore 9 1[2). La difficoltà della deglutizione è aumentata. La nutrizione diviene difficile. In conseguenza l'imperatore si sente più debole dei giorni scorsi.

Londra 12. Il principe di Galles ricevette oggi un dispaccio da Postdam annunziante che lo stato dell'imperatore è gravissimo.

Le carrozze reali preparate per condurre il principe alle corse furono contromandate.

Crisi prussiana

Berlino 12. Parecchi giornali annunziano che Ledditz Neukirch consigliere al ministero dei lavori pubblici sostituirà Putkammer. Altri dicono che vi succederà Ledlitz Trutzchler governatore di Posen.

Tali notizie finora non sono confermate.

Ancora dazii

Parigi 12. La Commissione delle Dogane decise di presentare alla Camera un rapporto concludente a favore dell'introduzione del dazio di 3 franchi sulla segala e di 5 sulla farina di segala.

Incendio in Francia

Rochefort 12. Un incendio ieri all'Arsenale distrusse alcuni opifici e macchine; le perdite sono di 800,000 franchi.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 23. **Grani.** *Martedì* e *giovedì* per l'esigua quantità di cereali, quasi tutto dei rivenditori, non si è potuto registrare nessuna partita.

Sabbato mercato di nessun rilievo, essendo coperto con poco più di 120 ettoliti di grani, dei quali andarono venduti circa 85.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì e giovedì; sabbato poca roba, con sostenutezza nei foraggi.

Foglia di gelso.

con bacchetta

3 giugno	al quintale	L.	4.50 4.75 5.—
4 »	»	»	5.— 5.50 5.75
5 »	»	»	5.— 5.75 6.—
6 »	»	»	5.50 6.— 7.—
7 »	»	»	6.— 6.10 6.25 6 50 7
8 »	»	»	3.— 4.— 4.10 4.50 5
9 »	»	»	2.50 2.75 3.— 3.50 4

senza bacchetta

3 giugno	al quint.	L.	8, 9, 10, 11
4 »	»	»	8, 9, 10, 11
5 »	»	»	9, 10, 11, 12
6 »	»	»	9, 10, 12
7 »	»	»	9, 10, 12
8 »	»	»	— —
9 »	»	»	— —

Mercato dei lanuti e dei suini.

7 giugno. V'erano approssimativamente: 18 castrati, 10 arieti, 15 pecore, 8 agnelli.

Andarono venduti circa: 6 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 1.10 a 1.18 il chil. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1.— a lire 1.05 il chil. a p. m.; 8 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da cent. 70 a 78 il chil. a p. m.; 4 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da cent. 85 a 90 al chil. a p. m.;

Per il gran caldo il mercato fu assai poco fornito. Spesseggiando le ricerche i prezzi ascesero.

175 suini d'allevamento, tutti venduti a prezzi fermi. Molti gli acquisti fatti d'acquirenti d'altre provincie del veneto. Le ricerche erano attivissime, per cui se un maggior numero di capi fosse giunto sulla piazza, l'esito sarebbe stato completo.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.20
» »	»	»	1.—
» »	»	»	—.—
» »	»	»	—.—
Quarti di dietro	»	»	—.—
» »	»	»	1.60
» »	»	»	1.40

CARNE DI MANZO

I.ª qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1.60
» » »	»	»	1.50
» » secondo	»	»	1.40
» » »	»	»	1.20
» » terzo	»	»	1.—
» » »	»	»	—.—
II.ª qualità, taglio primo	»	»	1.50
» » »	»	»	1.30
» » secondo	»	»	1.20
» » »	»	»	1.10
» » terzo	»	»	1.—
» » »	»	»	—.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 giugno

R. I. 1 gennaio	99.20	Londra 3 m. a v.	25.24
» 1 luglio	97.02	Francese a vista	100.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.3[4 a 200.1[4
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 12 giugno

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 21 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.35 [—	Credito I. M.	1007.50
Az. M.	808.—	Rendita Ital.	99 31 [—

BERLINO 12 giugno

Berlino	144.—	Lombarde	—.—
Austriache	91.—	Italiane	97.35

LONDRA 11 giugno

Inglese	99 1[4	Spagnuolo	—.—
Italiano	97 9[16	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 13 giugno

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03 —[

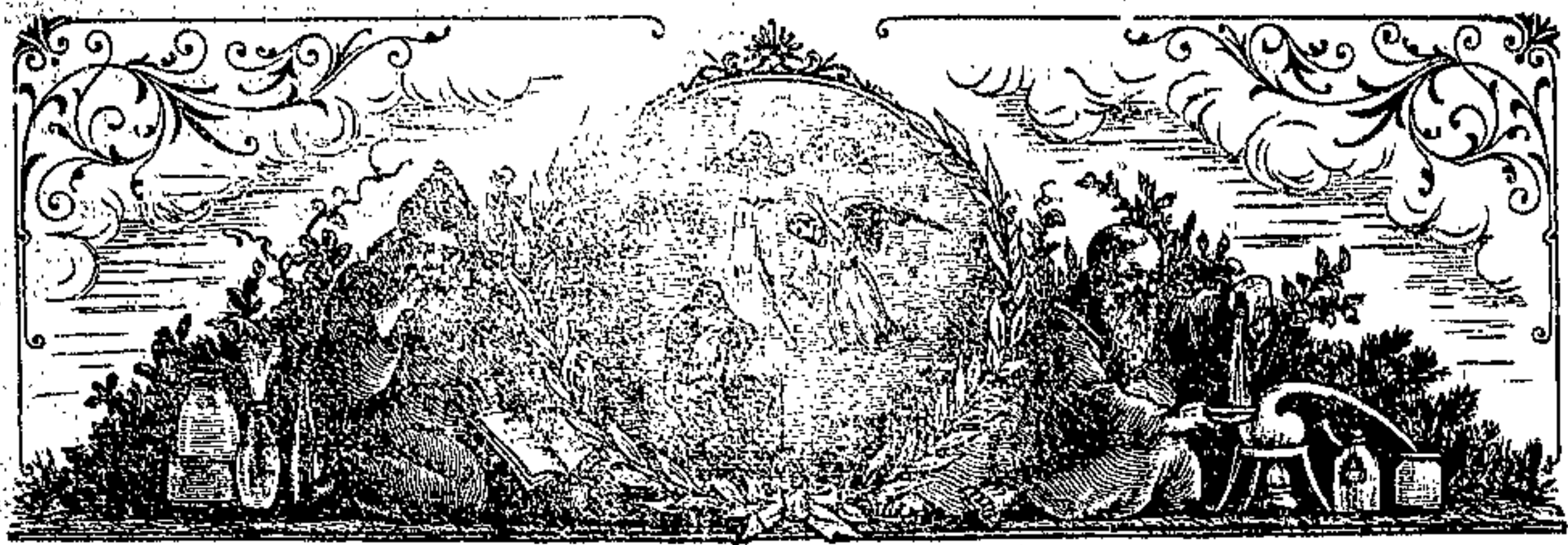
MILANO 13 giugno

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27 [—

PARIGI 13 giugno

Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico - purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell' antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto *sagrin* nonchè quelle dorée per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire **1,50** presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Per la costruzione della caserma in **Amberg** (Baviera) vengono subito presi

100 A 140 MURATORI

capaci per la muratura in **mattoni** e **pietra.**

Scrivere al *Maurermeister Friedrich* in *Mögeldorf* b/Nbg (Baviera).

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

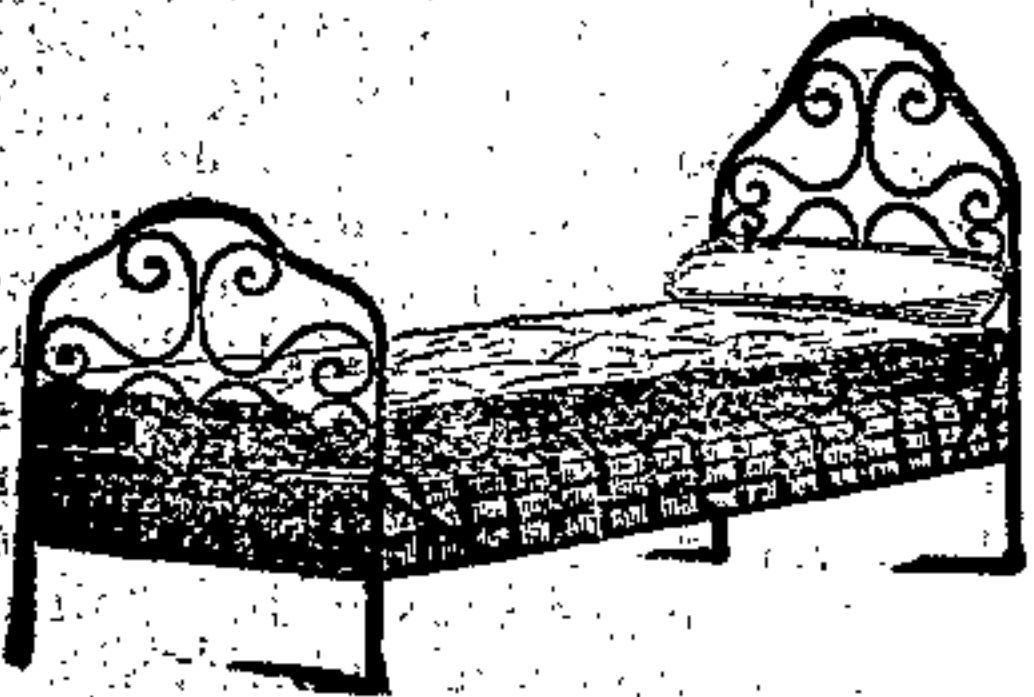
63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

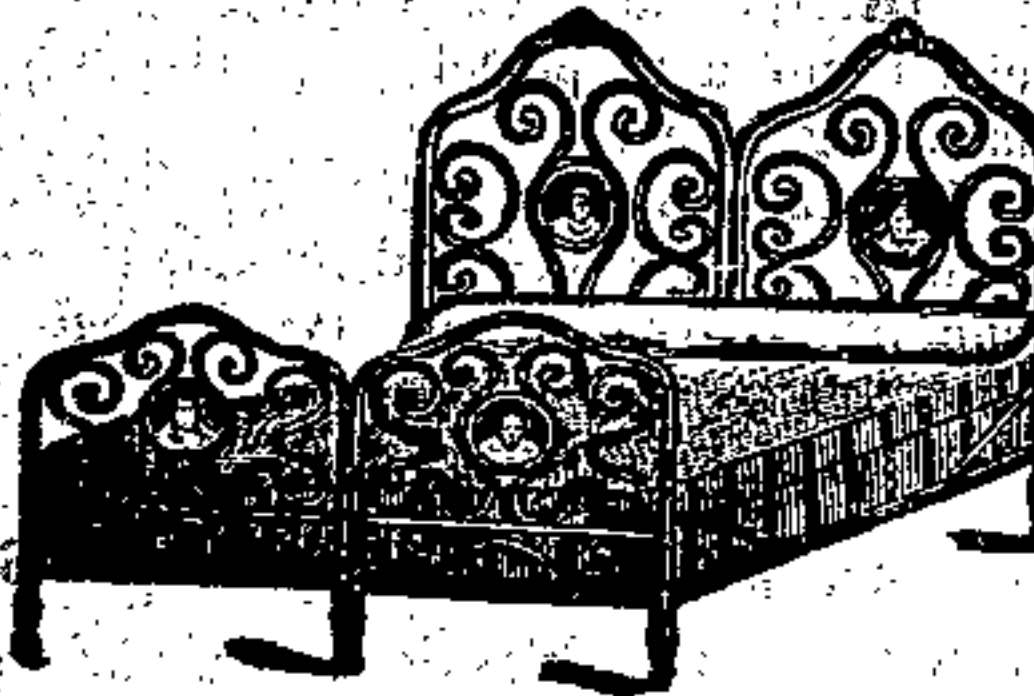
(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

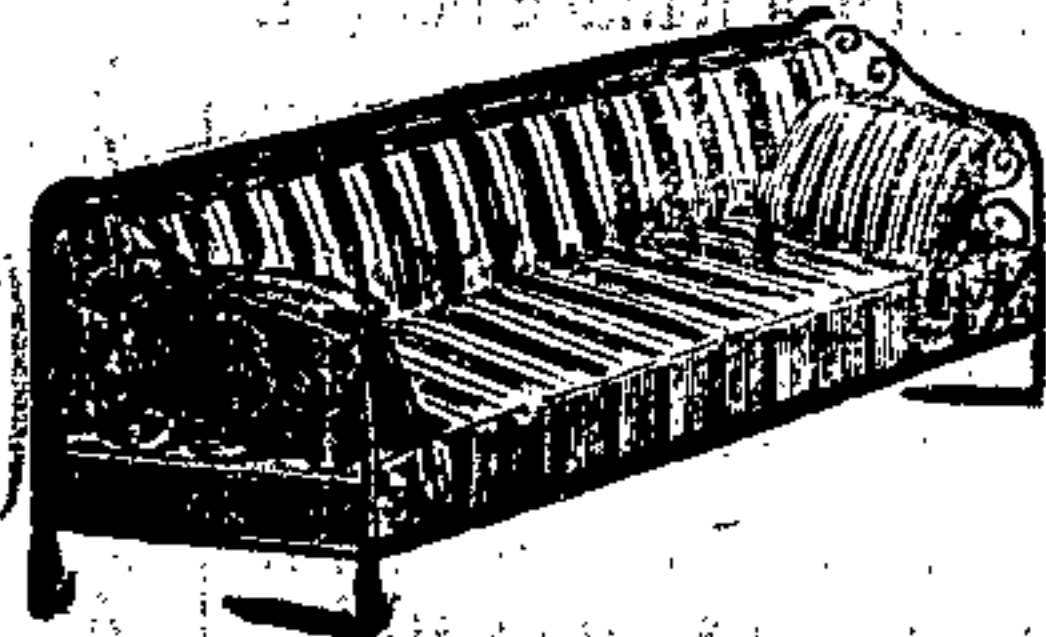
L'economico

Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo: solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Celso Corso S. N. 9, MILANO.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 9.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.36 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.03 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)
» Udine » 11 ant. » Cormons 12.33 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.1[illegible] ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.[illegible] pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

I. MONEGHETTI, successore di Emile Sallès fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Parigi.**

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÊS
ACQUA SALLÊS
ACQUA SALLÊS

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali eranonella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, epulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Longe e Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti